

723^a Seduta plenaria

Giornale PC N.723, punto 4 dell'ordine del giorno

**DECISIONE N.857
SULLE DATE, IL LUOGO, IL TEMA, L'ORDINE DEL GIORNO
E LE MODALITÀ ORGANIZZATIVE DEL DICIASSETTESIMO
FORO ECONOMICO E AMBIENTALE**

19–20 gennaio 2009 e 18–20 maggio 2009

Il Consiglio permanente,

conformemente ai paragrafi da 21 a 32 del Capitolo VII del Documento di Helsinki 1992, al paragrafo 20 del Capitolo IX del Documento di Budapest 1994, al Documento sulla Strategia dell'OSCE per la dimensione economica e ambientale del 2 dicembre 2003, alla Decisione del Consiglio dei ministri N.10/04 del 7 dicembre 2004, alla Decisione del Consiglio dei ministri N.2/05 sulla migrazione del 6 dicembre 2005, alla Decisione del Consiglio dei ministri N.4/06 del 26 luglio 2006, alla Decisione del Consiglio permanente N.743 del 19 ottobre 2006 e alla Dichiarazione del Consiglio dei ministri sulla migrazione (MC.DOC/6/06) del 5 dicembre 2006,

tenendo conto della dichiarazione conclusiva presentata dal Presidente della sedicesima Riunione del Foro economico e ambientale,

decide che:

1. il tema del diciassettesimo Foro economico e ambientale sarà “Gestione della migrazione e sue interrelazioni con le politiche economiche, sociali ed ambientali a vantaggio della stabilità e della sicurezza nella regione dell'OSCE”;
2. il diciassettesimo Foro economico e ambientale si svolgerà in cinque giornate suddivise come segue, senza che ciò costituisca un precedente per i futuri Fori economici e ambientali:
 - 2.1 il 19 e 20 gennaio 2009 a Vienna;
 - 2.2 dal 18 al 20 maggio 2009 ad Atene;
3. gli ordini del giorno delle due parti del Foro verteranno sui seguenti temi: migrazione legale e illegale; le interrelazioni e l'interazione fra politiche economiche, sociali e ambientali

e la migrazione; partenariati e cooperazione fra Stati nel campo della gestione della migrazione, dedicando in generale debita attenzione agli aspetti transdimensionali della migrazione;

4. inoltre, tenendo presente i compiti affidatigli, il Foro economico e ambientale esaminerà l'attuazione degli impegni OSCE nel quadro della dimensione economica e ambientale. Tale esame, che sarà integrato nella seconda parte del Foro economico e ambientale, riguarderà gli impegni OSCE relativi alla migrazione e altri pertinenti impegni OSCE cui si fa riferimento nella Decisione del Consiglio dei ministri N. 2/05 sulla migrazione del 6 dicembre 2005;

5. per i dibattiti del Foro ci si avvarrà del contributo offerto da altri organi e da altre pertinenti riunioni dell'OSCE, incluse due conferenze preparatorie tenute fuori Vienna, organizzate dall'Ufficio del Coordinatore delle attività economiche e ambientali dell'OSCE sotto la guida della Presidenza OSCE 2009, nonché delle delibere di varie organizzazioni internazionali;

6. inoltre, tenendo presente i compiti affidatigli, il Foro economico e ambientale esaminerà le attività correnti e future nel quadro della dimensione economica e ambientale, con particolare riguardo alle attività svolte nell'ambito dell'attuazione del Documento sulla Strategia dell'OSCE per la dimensione economica e ambientale;

7. si incoraggiano gli Stati partecipanti a nominare quali loro rappresentanti ad alto livello funzionari di grado elevato responsabili degli indirizzi della politica economica e ambientale internazionale nell'area dell'OSCE. Sarà gradita la presenza nelle rispettive delegazioni di rappresentanti del mondo imprenditoriale e delle comunità scientifiche nonché di altri pertinenti attori della società civile;

8. Come negli anni precedenti, il programma del Foro economico e ambientale dovrà prevedere la partecipazione attiva di pertinenti organizzazioni internazionali e incoraggiare aperti dibattiti;

9. Sono invitati a partecipare alla diciassettesima Riunione del Foro economico e ambientale le seguenti organizzazioni internazionali, organi internazionali, gruppi regionali e conferenze di Stati:

Iniziativa Adriatico-Ionica, Banca asiatica di sviluppo, Cooperazione economica del Mar Nero, Iniziativa centroeuropea, Organizzazione del Trattato per la sicurezza collettiva, Comunità di Stati indipendenti, Consiglio d'Europa, Organizzazione per la cooperazione economica, Comunità economica eurasiatica, Agenzia europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne, Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo, Agenzia europea per l'ambiente, Banca europea per gli investimenti, Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura, Centro internazionale per lo sviluppo di politiche migratorie, Comitato internazionale della croce rossa, Organizzazione internazionale del lavoro, Fondo internazionale per lo sviluppo agricolo, Fondo monetario internazionale, Organizzazione internazionale per le migrazioni, Organizzazione del Trattato dell'Atlantico del Nord, Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, Organizzazione per la democrazia e lo sviluppo economico — GUAM, Organizzazione della conferenza islamica, Segretariato della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, Organizzazione per la cooperazione di Shanghai,

Conferenza delle Nazioni Unite sul commercio e lo sviluppo, Fondo di sviluppo delle Nazioni Unite per le donne, Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo, Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura, Commissione economica delle Nazioni Unite per l'Europa, Commissione economica e sociale delle Nazioni Unite per l'Asia e il Pacifico, Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente, Alto Commissario delle Nazioni per i rifugiati, Programma delle Nazioni Unite per l'insediamento umano, Organizzazione delle Nazioni Unite per lo sviluppo industriale, Ufficio delle Nazioni Unite contro la droga e il crimine, Fondo delle Nazioni Unite per le attività delle popolazioni, Segretariato delle Nazioni Unite della Convenzione sulla lotta alla desertificazione, Programma speciale delle Nazioni Unite per le economie dell'Asia centrale, Gruppo della Banca mondiale, Organizzazione mondiale delle dogane, nonché e altre pertinenti organizzazioni;

10. i Partner per la cooperazione sono invitati a partecipare al diciassettesimo Foro economico e ambientale;

11. su richiesta della delegazione di uno degli Stato partecipanti all'OSCE potranno essere invitati al diciassettesimo Foro economico e ambientale, come appropriato, gruppi regionali o esperti del mondo accademico e rappresentanti del mondo imprenditoriale;

12. fatte salve le disposizioni contenute nel Capitolo IV, paragrafi 15 e 16 del Documento di Helsinki del 1992, sono invitati a partecipare al diciassettesimo Foro economico e ambientale anche rappresentanti di organizzazioni non governative con esperienza pertinente ai temi trattati;

13. in linea con le prassi stabilite negli anni passati per le riunioni del Foro economico e ambientale e con le relative procedure preparatorie, la Presidenza di entrambe le parti del diciassettesimo Foro economico e ambientale presenterà le conclusioni riepilogative e le raccomandazioni politiche emerse a seguito dei dibattiti. Inoltre, il Comitato economico e ambientale includerà nelle sue discussioni le conclusioni della Presidenza e i rapporti dei relatori affinché il Consiglio permanente possa adottare le decisioni necessarie per tradurre adeguatamente tali conclusioni e raccomandazioni in politiche e in attività successive.